

IL Resto

“...quello che gli altri non dicono”

SETTIMANALE DI LIBERA INFORMAZIONE



€ 1,00 | Anno 6 n. 44
Sabato 24 gennaio 2009

Redazione: via Gattini,22
75100 MATERA telefono 0835680013

www.ilresto.info
ilresto@jumpy.it o ilresto@virgilio.it

LINEA DIRETTA
331-6504360

“ Il singolo individuo può sfidare la violenza di un impero ingiusto per difendere il proprio onore, la propria religione, la propria anima e porre i presupposti per la caduta di quell'impero o per la sua rigenerazione. (M.H. Gandhi) ”

LA GIUSTIZIA

Manifestazione il 28 gennaio a Roma contro il CSM



Il nostro più grande valore, la vostra soddisfazione

MATERA - via Cappelluti 13/b
POLICORO - via m.d'oro sinisi,6
Villa D'Agri - via Provinciale, 70

MERCATO DELL'ORO

Acquistiamo oro, argento, pietre preziose, orologi
PAGAMENTO IN CONTANTI

www.mercatodeloro.it



Primo Piano

IL POPOLO SI MOBILITA PER LA GIUSTIZIA
a pagina 4

UDIENZA BPMAT: COSI' E' SE VI PARE
a pagina 6

ZOOM
ORRORI IN VIA GRAMSCI
a pagina 8

IL CASO a pagina 9

L'ALSIA ha scoperto che le terre su cui sorge il mega villaggio turistico non appartengono alla Marinagri

Matera a pagina 11 e 7

Esiste ancora una classe politica degna in città?

A Grassano un esempio di partecipazione popolare

Altamura a pagina 12

Vicenda Auxilium: il comune deve restituire 605 mila euro

Santeramo a pagina 13

La svolta e il rilancio con il nuovo Piano Urbano Generale

VIGILANZA E TRASPORTO VALORI



“LA RONDA del MATERANO”
Via Delle Arti, 12 - Matera
Tel. 0835.388280 - Fax: 0835.268820

messaggio pubblicitario

movimento che ha per finalità, la difesa della dignità della persona e delle aspirazioni economiche e sociali, dei cittadini lucani

partite DDT aderenti e candidate

ITALIANI

ITALIANI

LA GRANDE LUCANIA



Nino Grilli

Direttore Responsabile

PER LA TUA PUBBLICITA'

CHIAMARE IL NUMERO DI REDAZIONE

0835 680013

IN QUESTA SETTIMANA



"Per chi suona la campana"?

a pagina 7



"Stopo ai bulli" con Don Mazzi

a pagina 10



Nuovi strumenti per la distrofia

a pagina 14

Editoriale

Un piacevole dubbio

Ora possiamo nuovamente affermare (perchè non è la prima volta, per fortuna!) che il nostro settimanale riscuote sempre maggiore interesse. Segnalazioni ci sono pervenute già sabato scorso, giorno in cui notoriamente il settimanale è in edicola, che in pochissimo tempo a Matera le copie erano già esaurite in diversi punti vendita. Non è la prima volta-ripetiamo- ma ci è venuta la curiosità di cercare di comprendere il motivo di un così repentino interesse. Probabilmente- ci siamo detti- qualche articolo avrà suscitato (ed anche sollecitato) il desiderio dell'acquisto? Non lo diciamo certo per vanagloria, ma a parere di molti affezionati nostri lettori, ogni settimana di articoli "interessanti" non ne mancano di certo. Eppure sabato scorso la vendita del settimanale è avvenuta con insolita rapidità. Lasciandoci in un sorprendente sconcerto, ma anche sollecitando in noi una certa soddisfazione. Gli argomenti trattati nei vari articoli sono stati pertanto oggetto di una attenta analisi, non fosse altro per capire tanto morboso interesse. Che comunque - ribadiamo- non ci ha certo fatto dispiacere! Cerchiamo di comprenderne le ragioni. Sarà forse stata quella insolita dote di preveggenza riguardo ad un'udienza sulla vicenda BPMat che si sarebbe tenuta al Tribunale di Matera il giorno successivo alla chiusura del settimanale a suscitare questa curiosità? Forse sì! Anche se poi la vicenda processuale è andata ben oltre, in senso peggiorativo, rispetto alle ipotesi di svolgimento

riportate sul settimanale. Sarà, invece, quanto riportato in merito ad una sentenza (sempre con la BPMat al centro dell'attenzione) in cui si affermava, tra l'altro, che alcuni articoli pubblicati su "Il Resto" rispettavano i "requisiti della verità e della continenza"? Può darsi! Il fatto non ci meraviglia, convinti come siamo di aver sempre rispettato certi criteri nei nostri scritti. Può anche darsi, però, che a qualcuno possa dare fastidio che si affermi che "Il Resto" dica la verità. E che ad affermarlo sia, peraltro, un giudice. Il che avvalorava ancor più l'affermazione del principio. Scorrendo le pagine non riusciamo a comprendere altro motivo. Sulla politica regionale e le disavventure del Governatore lucano o sulla squisita e ricorrente disamina filosofica riportata nel settimanale non c'è certo da discutere. Osservazioni sempre puntuali e sentitamente meditate. Sulle vicende edilizie a Matera: non c'è nulla da meravigliarsi! Cosa c'è di veramente nuovo ed interessante? La storia, politica ed amministrativa, della città di Matera degli ultimi anni insegna. Purtroppo! Sulle vicende metropolitane l'analisi non fa una piega. E' la nuda e cruda realtà, quella che rappresentiamo ogni settimana. Nulla di nuovo, quindi! E commentare il nulla non è certo facile per chi si occupa di vera e pura informazione. Non ci resta che moltiplicare i nostri sforzi per suscitare ogni volta sempre maggiore interesse per gli argomenti che trattiamo ogni settimana. Il dubbio, anzi il piacevole dubbio, intanto, rimane!



Ancora più Defender.

Nuovo Defender

Nuovo motore turbodiesel, cambio a 6 rapporti, coppia maggiorata del 20%.
Interno sorprendentemente confortevole. E anche il lavoro più pesante diventa leggero.



GO BEYOND

AUTO ELITE MATERA

Via Dei Bizantini, 49/bis/57 • MATERA
Tel. 0835/388292



La vignetta

Il federalismo va e Bossi esulta

Primo via libera al federalismo fiscale. Il disegno di legge delega della riforma federalista ottiene il sì di Palazzo Madama con 156 voti favorevoli, 6 contrari e 108 astenuti. Nell'opposizione, Pd e Italia dei Valori scelgono la via dell'astensione. L'Udc vota contro, Pier Ferdinando Casini la definisce un "manifesto della Lega pasticciato". Esulta la Lega con Umberto Bossi che festeggia insieme al figlio Renzo il voto a Palazzo Madama parlando di un "passaggio storico" e lodando anche il centrosinistra senza il quale, sottolinea, i tempi della prima approvazione sarebbero stati molto più lun-

ghi. Il Senatour rassicura: "Tremonti mi ha detto che tirerà fuori i soldi". La sensazione, in effetti, è quella che l'approvazione quasi bipartisan del federalismo fiscale possa rappresentare un momento 'spartiacque' anche per il prosieguo della legislatura. Il premier loda il provvedimento 'bandiera' del Carroccio: "Si tratta di una riforma importante - dice - che porta il nostro Paese a essere moderno e federale come la Germania, la Gran Bretagna, il Belgio o la Svizzera". Berlusconi, giunto in Senato per il voto finale fa una mezza apertura all'opposizione: "c'è la nostra disponibilità a trattare con il Pd sia alla

Camera che al Senato su tutte le leggi da noi presentate". Walter Veltroni al termine della riunione del suo gruppo al Senato che ha deliberato per l'astensione, dice che questa non è un'apertura di credito anche per la seconda lettura e che il Pd si aspetta risposte su coperture, Carta delle Autonomie e avvio della riforma costituzionale, altrimenti alla Camera potrebbe cambiare idea. Ora il ddl, infatti, va alla Camera e, nel frattempo, il premier punta a mettere a fuoco la riforma della Giustizia sulla quale ci sarà un primo giro di tavolo già domani in Consiglio dei ministri.

IL CATTIVO

Nino Grilli

Il "sistema" di Palamara, che non è un tonno

Finalmente qualcuno ha cacciato fuori il rospo. Lo ha fatto il presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati. E' quello che il Presidente Emerito Cossiga, in una nota intervista a Sky seppe apostrofare a dovere, descrivendo con dovizia di particolari alcune caratteristiche somatiche (ed anche intellettuali ndr) del magistrato in questione e lo definì "rappresentante di un'associazione eversiva e mafiosa". Il rospo è la dichiarazione espressa, in maniera candida e sconcertante allo stesso tempo, quando cioè Palamara (è il cognome del magistrato a capo dell'ANM) ha detto che il "sistema" funziona. In altre parole ha rivelato l'esistenza di un "sistema" che regola comportamenti e pareri di un'organizzazione che rischia di non rappresentare più degnamente la categoria dei magistrati. Appartendere ad un "sistema", del resto, può assumere diversi significati. E non sempre confortanti. "A pensare male non sta bene (filosofia andreottiana), ma qualche volta ci si azzecca!". Tutto sta a comprendere a quale "sistema" ora l'Associazione Nazionale Magistrati ritiene di appartenere. Di certo c'è che appoggia decisioni oramai unanimemente, per chi crede nei valori reali della Giustizia e dell'Onestà, definiti fuorilegge. La Giustizia, del resto, non è qualcosa che si presta ad interpretazioni. E' fin troppo chiara per chi non vuole curare affarismo, clientelismo, sottomissione a insulse lobby politiche. Ed è persino semplice per chi non accetta la disonestà, l'immoralità, il malaffare, la dubbia scaltrezza e che si preoccupa, invece, di rispettare la legge e di non rinunciare all'Onestà. E di non sentirsi parte integrante di un "sistema" che ne pregiudichi i comportamenti, fino al culmine dell'annullamento della umana coscienza. Quel "sistema" tanto esaltato da Palamara che riesce a fregarsene del rispetto della verità. Che forse non vuole che la verità venga svelata. Che assume sempre più connotati inquietanti che ci riportano indietro nel tempo. Tempi bui che rischiano di tornare. Ancora più prepotenti e preoccupanti. Un "sistema" da combattere con tutte le nostre forze!



CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

**PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE:
OPERAZIONI RISERVATE
AI VERI PROFESSIONISTI.**

SCEGLIETE UNA VITA PIÙ SANA E CONFORTEVOLE CON GLI STRAORDINARI VANTAGGI OFFERTI DAI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP:

- L'ESCLUSIVA TECNOLOGIA PLASMACLUSTER, CHE NEUTRALIZZA ACARI, BATTERI, VIRUS, POLLINI E MUFFE
- IL SISTEMA ECO-INVERTER E LA CLASSE A, CHE ASSICURANO IL MASSIMO RISPARMIO
- LA POMPA DI CALORE, PER RISCALDARE GLI AMBIENTI NEI MESI FREDDI
- L'EFFETTO COANDA, PER DIFFONDERE L'ARIA IN USCITA IN MODO OMOGENEO E UNIFORME.

QUESTE CARATTERISTICHE, UNITE AD UNA CORRETTA INSTALLAZIONE, VI PERMETTERANNO DI SCOPRIRE TUTTO L'INCREDIBILE BENESSERE DEI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

SHARP



CLIMATEC

Via delle Arti, 12 - 75100 Matera - tel. 0835 268816 fax 0835 264688 - e.mail: climatecsr@libero.it

Tecnologie del clima
Riscaldamento Condizionamento
Centro Assistenza



Il Presidente Luca Palamara, aveva espresso soddisfazione per i tempi della decisione del Csm sullo "scontro" fra le Procure di Salerno e Catanzaro, prendendo atto di come il sistema dimostri di avere anticorpi".

The day after ovvero the day before

Filippo De Lubac

Il Consiglio Superiore della Magistratura, in data 19 gennaio 2009, ha disposto il trasferimento d'urgenza per i magistrati di Salerno: **Luigi Apicella, Gabriella Nuzzi e Dionigio Verasani**. Per il primo con "pena accessoria" della sospensione dal ruolo magistrati e dallo stipendio. Tutti i commenti sono stati improntati alla lettura del fatto come di una catastrofe o dell'opportuno randello divino. Anche l'intervento del Dr. **Palamara** (Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati) non ci ha risparmiato sorprese: "non entro nel merito del provvedimento ma apprezzo che il provvedimento sia stato tempestivo". La cifra esatta di una tale finezza di pensiero la si può cogliere con un semplice parallelo. È come se Palamara, davanti ad un paziente deceduto durante un intervento chirurgico avesse esclamato: "non entro nel merito, ma bisogna apprezzare il chirurgo per la velocità con cui ha eseguito l'operazione". Complimenti, siamo tutti ammirati di cotanto ingegno giuridico, peccato sprecarlo nell'ANM, chissà forse potrebbe ben figurare in ruoli di alta responsabilità volitiva. Il Dr. Apicella l'ha pensata semplice, si è dimesso dall'ANM (seguendo altri suoi illustri e noti colleghi) e nell'intervista concessa alla trasmissione "Anno Zero" ha raccontato con ampie motivazioni quali e quante macroscopiche violazioni (penalmente rilevanti) siano state commesse dai colleghi magistrati di Catanzaro nella "gestione" delle inchieste "Poseidone" e "Why Not". Ma, contrariamente alla vulgata corrente, non si tratta di un Day After, del primo giorno successivo ad una catastrofe. Piuttosto siamo all'inizio di un nuovo percorso, della ripresa di una passione ed un rispetto per le istituzioni. Una sorta di "Day Before" di cui dobbiamo ringraziare l'intervento del Ministro della cd Giustizia, On.



Adesso spunta il "Caso Genchi" con questo misterioso archivio. I politici stranamente d'accordo sulle intercettazioni pur di salvaguardare la "SICUREZZA NAZIONALE", messa a repentaglio dalle indagini di Catanzaro. Lo scudo o la scusa dietro la quale, nascondere gli affari sporchi?

Brevi

REGIONE BASILICATA Un coordinamento per gli italiani all'estero

Si è insediato a Matera, nella sede del Consiglio regionale della Basilicata, il Coordinamento degli assessori e dei presidenti delle Commissioni regionali per gli italiani all'estero. Obiettivo: ottimizzare il più possibile gli interventi promossi dalle Regioni in favore degli italiani all'estero. Il coordinamento si occuperà anche di definire misure unitarie e progetti per le attività culturali, formative e di scambi. Altro elemento importante su cui far convergere politiche interregionali è rappresentato dai fondi comunitari 2007-2013 previsti nel settore dell'emigrazione. Il prossimo incontro del coordinamento è previsto a Roma il 18 febbraio. Si discuteranno le iniziative per promuovere l'insegnamento della lingua italiana all'estero.

Angelino Alfano, del Procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione, **Vitaliano Esposito** e di un nutrito stuolo di componenti del Consiglio Superiore della Magistratura (**Mancino, Anedda, Bergamo** ecc...). Un particolare ringraziamento, poi, bisogna tributarlo alle testate dei media nazionali per l'opera accurata di disinformazione che conducono sistematicamente:

1) continuano a parlare di "caso De Magistris" mentre i magistrati indagati sono **Salvatore Murone, Mariano Lombardi, Salvatore Curcio, Enzo Iannelli, Dolcino Favi, Domenico De Lorenzo, Alfredo Garbiati**;

2) qualificano l'operato dei magistrati di Salerno e Catanzaro con il termine "Guerra tra Procure", mentre si tratta di un'azione eversiva di alcuni magistrati che hanno inteso abusare dei propri poteri per sottrarre atti e do-

cumenti dell'inchiesta che li vede indagati;

3) nascondono la notizia di conferma del provvedimento firmato da Nuzzi e Verasani da parte del Tribunale del Riesame. Giudice naturale dell'operato dei due sostituti procuratori;

4) censurano la denuncia del Gip di Salerno, **Maria Teresa Belmonte**, in cui si segnalano pressioni e interventi tesi a minare la terzietà del giudice e la serenità di giudizio nel procedimento che deve pronunciarsi sulla richiesta di archiviazione per i reati supposti a carico del Dr. **Luigi De Magistris**.

Si bisogna ringraziarli tutti, come se un criminale imprevedibile dopo anni di delitti efferati avesse effettuato una rapina a volto scoperto, facendosi così riconoscere. Sino al 19 gennaio, le decisioni assunte e le motivazioni a loro supporto erano quasi perfette (in realtà, almeno per quelle che condussero al trasferimento del dr. De Magistris, non proprio) ed era difficile per i non addetti ai lavori capire (o spiegare) e descrivere in termini di facile intendimento lo stato di grave degrado in cui versava la credibilità del sistema giudiziario italiano. Dal 19 gennaio non più, il mostro è comparso in tutta la sua orripilante bruttezza. Tutto talmente chiaro che 25 sostituti procuratori di Salerno (su 26 che ne conta l'intera procura) hanno sottoscritto un documento "pesantissimo" definendo la decisione del CSM: "sconcertante". E allora appare chiaro che qualcosa è cambiato, il CSM (in particolare la sua sezione disciplinare) è finito sotto accusa. Un'accusa gravissima che insieme al Ministro della cd Giustizia ed al Procuratore Generale dello Cassazione suona, più o meno, come attentato alla sicurezza dello Stato o, come si diceva un tempo, alto tradimento. Hanno intralciato lo svolgimento di un'indagine sottraendola ai giudici naturali (in verità hanno sottratto i secondi alla prima ma è esat-

tamente la stessa cosa), l'hanno fatto a volto scoperto e con protervia. Basti pensare che la ricusazione di alcuni membri del CSM è stata rigettata dagli stessi soggetti ricusati; abuso che vede il Dr. Anedda & Co. nella scomoda veste di recidivi, sabato 10 gennaio si erano ripetute le medesime circostanze con identica decisione. Questo ha consentito a tutti i cittadini, perciò anche ai magistrati, di scoprire il volto di coloro che ponevano in essere il grave reato e la cosa dovrebbe

“Si bisogna ringraziarli tutti, come se un criminale impendibile dopo anni di delitti efferati avesse effettuato una rapina a volto scoperto, facendosi così riconoscere”.

be, forse il condizionale è superato, comportare l'iscrizione nel registro degli indagati presso una qualche Procura competente di Angelino Alfano, Vitaliano Esposito, Gianfranco Anedda, Ugo Bergamo e non pochi altri membri della massima assise di governo della Magistratura. Il bandito impendibile, colui che riusciva sempre a farla franca nascondendosi nelle pieghe istituzionali ha commesso una grave imprudenza; la sua carriera criminale sta per finire? Lo scopriremo nei prossimi giorni. The day before!

Gastronomia

12 ° Concorso gastronomico interregionale “La cucina calda nella ristorazione”

Il concorso gastronomico, organizzato dall'Associazione Cuochi Materani, si svolgerà il 27 Gennaio 2009 nella sala ricevimenti “Villa Schiuma” C.da Rondinelle - Matera. Obiettivo del concorso è promuovere un confronto sul tema della “Ristorazione come arte” nel contesto della realtà dei ristoranti intesi come impresa. I cuochi e gli operatori potranno conoscere e applicare tecniche più aggiornate utili a migliorare la professionalità di cucina nonché l'inserimento di giovani allievi nel settore. Creato nel preciso interesse dei cuochi professionisti, il concorso valorizza i giovani che impegnandosi con entusiasmo raggiungono risultati apprezzabili in un lavoro di squadra. La giuria sarà composta da esperti professionisti F.I.C. (Federazione Italiana Cuochi) A.M.I.R.A., e del settore della ristorazione.

ANCHE APICELLA SI E' DIMESSO DALL' ASS. NAZ. MAGISTRATI, INOLTRE 25 PM DELLA PROCURA HANNO DEFINITO LA DECISIONE DEL CSM “SCONCERTANTE”

Ciascun col proprio cor l'altrui misura

La lettera che riportiamo è stata inviata al Dr. Palamara, Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati. Riassume quello che un intero trattato di diritto costituzionale ed educazione civica a fatica potrebbe contenere. Una questione di coraggio ed insieme di dignità. Una figura di magistrato luminosa, che dimostra quanto sia grande il senso dello Stato e lo spirito di servizio che alberga in taluni. È proprio questo cuore che consente di giudicare il mondo e discernere ciò che è bene da quello che è male e poi, in libertà, scegliere per l'uno o per l'altro.

*Lettera di Gabriella Nuzzi
Magistrato Proc. di Salerno*

Signor Presidente, Le comunico, con questa mia, l'irrevocabile decisione di lasciare l'Associazione Nazionale Magistrati. Il plauso da Lei pubblicamente reso all'ingiustizia subita, per mano politica, da noi Magistrati della Procura della Repubblica di Salerno è per me insopportabilmente oltraggioso. Oltraggioso per la mia dignità di Persona e di Magistrato. Sono stata, nel generale vile silenzio, pubblicamente ingiuriata; incolpata di ignoranza, negligenza, spregiudicatezza, assenza del senso delle istituzioni; infine, allontanata dalla mia sede e privata delle funzioni inquirenti, così, in un battito di ciglia, sulla base del nulla giuridico e di un processo sommario. Per bocca sua e dei suoi amici e colleghi, la posizione dell'Associazione era già nota, sin dall'inizio. Quale la colpa? Avere, contrariamente alla profusa apparenza, doverosamente adottato ed eseguito atti giudiziari legittimi e necessari, tali ritenuti nelle sedi giurisdizionali competenti. Avere risposto ad istanze di verità e di giustizia. Avere accertato una sconcertante realtà che, però, doveva rimanere occultata. Né lei, né alcuno dei componenti dell'associazione che oggi degnamente rappresenta ha sentito l'esigenza di capire e spiegare ciò che è davvero accaduto, la gravità e dram-

maticità di una vicenda che chiama a riflessioni profonde l'intera Magistratura, sul suo passato, su ciò che è, sul suo futuro; e non certo nell'interesse personale del singolo o del suo sponsor associativo, ma in forza di una superiore ragione ideale, che è - o dovrebbe essere - costantemente e perennemente viva nella coscienza di ogni Magistrato: la ricerca della verità. Più facile far finta di credere alla menzogna: il conflitto, la guerra tra Procure, la isolata follia di “schegge impazzite”. Il disordine desta scandalo: immediatamente va sedato e severamente punito. Il popolo saprà che è giusto così. E il sacrificio di pochi varrà la Ragion di Stato. L'Associazione non intende entrare nel merito. Chiuso. Nel dolore di questi giorni, Signor Presidente, il mio pensiero corre alle solenni parole che da Lei (secondo quanto riportato dalla stampa) sarebbero state pubblicamente pronunciate pochi attimi dopo l'esemplare “condanna”: “Il sistema dimostra di avere gli anticorpi”. Dunque, il sistema, ancora una volta, ha dimostrato di saper funzionare. Mi chiedo, allora, inquieta, a quale “sistema” Lei faccia riferimento. Quale il “sistema” di cui si sente così orgogliosamente rappresentante e garante. Un “sistema” che non è in grado di assicurare l'osservanza minima delle regole del vivere civile, l'applicazione e l'esecuzione delle pene? Un “sistema” in cui vana è resa anche l'affermazione giurisdizionale dei fondamentali diritti dell'essere umano; ove le istanze dei più deboli sono oppresse e calpestato il dolore di chi ancora piange le vittime di sangue? Un “sistema” in cui l'impegno e il sacrificio silente dei singoli è schiacciato dal peso di una macchina infernale, dagli ingranaggi vetusti ed ormai irrimediabilmente inceppati? Un “sistema” asservito agli interessi del potere, nel quale è più conveniente rinchiudere la verità in polverosi cassetti e continuare a costellare la carriera di brillanti successi? Mi dica, Signor Presidente, quali sarebbero gli anticorpi che esso è in grado di generare?

Punizioni esemplari a chi è ligio e coraggioso e impunità a chi palesemente delinque? E quali i virus? E mi spieghi, ancora, quale sarebbe “il modello di magistrato adeguato al ruolo costituzionale e alla rilevanza degli interessi coinvolti dall'esercizio della giurisdizione” che l'Associazione intenderebbe promuovere? Ora, il “sistema” che io vedo non è affatto in grado di saper funzionare. Al contrario, esso è malato, moribondo, affetto da un cancro incurabile, che lo condurrà inesorabilmente alla morte. E io non voglio farne parte, perché sono viva e voglio costruire qualcosa di buono per i nostri figli. Ho giurato fedeltà al solo Ordine Giudiziario e allo Stato della Repubblica Italiana. La repentina violenza con la quale, in risposta ad un gradimento politico, si è sommariamente decisa la privazione delle funzioni inquirenti e l'allontanamento da inchieste in pieno svolgimento nei confronti di Magistrati che hanno solo adempiuto ai propri doveri, rende, francamente, assai sconcertanti i vostri stanchi e vuoti proclami, ormai recitati solo a voi stessi, come in uno specchio spaccato. Mentre siete distratti dalla visione di qualche accattivante miraggio, faccio un fischio e vi dico che qui sono in gioco i principi dell'autonomia e dell'indipendenza della Giurisdizione. Non gli orticelli privati. Non vale mai la pena calpestare e lasciar calpestare la dignità degli esseri umani. Per quanto mi riguarda, so che saprò adempiere con la stessa forza, onestà e professionalità anche funzioni diverse da quelle che mi sono state ingiustamente strappate, nel rispetto assoluto, come sempre, dei principi costituzionali, primo tra tutti quello per cui la Legge deve essere eguale per deboli e potenti. So di avere accanto le coscienze forti e pure di chi ancora oggi, nonostante tutto, crede e combatte quotidianamente per l'affermazione della legalità. Ed è per essa che continuerò sempre ad amare ed onorare profondamente questo lavoro. Signor Presidente, continui a rappresentare se stesso e questa Associazione. Io preferisco rappresentarmi da sola.

Una delle parti offese, tale Zito Francesco Michele, era in aula ed aveva chiesto di rendere dichiarazioni, ma il Dr. Onorati (Gup) l'ha invitato ad uscire dall'aula. Poteva farlo? Sta di fatto che il signor Zito non l'ha presa bene tanto da finire al Pronto Soccorso. Il processo è proseguito.

Udienza BpMat: così è se vi pare

piccenna@hotmail.com

Nicola Piccenna

Venerdì 16 Gennaio 2009, puntuali come (a volte) sanno essere gli eventi giudiziari, il Giudice per l'Udienza Preliminare (Dr. **Angelo Onorati**) ha dato via alla quarta (o quinta?) udienza per discutere del rinvio a giudizio chiesto dal Pubblico Ministero (D.ssa **Annunziata Cazzetta**) per 35 fra funzionari, dirigenti, amministratori e clienti della (ex) Banca Popolare del Materano. Inchiesta partita nel 2003 e conclusa ai primi d'aprile del 2006 dall'allora titolare Dr. **Giuseppe Chieco** (Procuratore Capo a Matera). C'erano voluti tre anni ed una perizia costata qualche centinaio di milioni (lire) per confermare quello che il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Matera aveva formalizzato sin dai primi mesi del 2004. Ma il Dr. Chieco, come si conviene in questi casi delicati, aveva inteso cercare ulteriori riscontri affidandosi a periti esperti e scrupolosi che già nel 2005 (marzo) gli avevano consegnato varie migliaia di pagine di attenta perizia. Le conclusioni (dei periti) perfettamente sovrapponibili a quelle delle Fiamme Gialle. A questo punto, con sagace scrupolo, il Dr. Chieco aveva valutato, letto e soppesato il "caso" e dopo un anno (Aprile 2006) aveva depositato gli atti di chiusura con un'ampia prospettazione degli ipotetici reati. Anche lui, come la Finanza prima ed i periti poi, aveva ricalcato pedissequamente le ipotesi di reato individuate nelle fasi precedenti. Trascorsi altri sei mesi (dicembre 2006) nei quali non è dato sapere quali attività avesse posto in essere, il Dr. Chieco aveva chiesto di astenersi dal conoscere il procedimento per motivi di grave inimicizia con un tale che, strano a dirsi, non rivestiva (né riveste) alcun ruolo nel procedimento medesimo e che lo stesso Dr. Chieco, a più riprese, aveva certificato come estraneo al processo. Il Procuratore Generale, Dr. **Vincenzo Tufano**, accogliendo la richiesta di Chieco aveva trasferito la competenza



Il tribunale di Matera dove hanno sede le udienze BpMAT

Martedì 28 Gennaio Manifestazione a Roma in favore dei magistrati di Salerno e di Luigi De Magistris. Pullman in partenza da Matera da piazza Matteotti. Per informazioni chiamare segreteria dell'Italia dei Valori al n. 339.5825630

Brevi

BORSE DI STUDIO

Sono disponibili i contributi statati erogati per borse di studio a favore degli alunni che, nell'anno scolastico 2007/08 hanno frequentato le classi di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, e per l'acquisto di libri di testo a favore degli alunni che, nell'anno scolastico in corso, frequentano le medesime scuole. A fruire del beneficio sono quegli alunni che, in possesso dei requisiti di legge, hanno prodotto apposita istanza entro il 4 giugno 2008. L'importo del contributo è riscuotibile in qualsiasi agenzia della Banca Popolare del Mezzogiorno, da parte del genitore che aveva sottoscritto la richiesta del beneficio. Ogni eventuale ulteriore chiarimento potrà essere richiesto all'Ufficio Scuole, sito al secondo piano della sede comunale - stanza 43 -, o telefonando al numero 0835/241234.

del fascicolo alla D.ssa Annunziata Cazzetta che, dopo aver studiato e ponderato la situazione, dopo nove mesi (settembre 2007) decise per formulare una corposa richiesta di rinvio a giudizio. Vi si leggono le medesime ipotesi di reità emerse sin dai primi mesi dell'anno 2004. Ma tant'è! Poi è iniziato l'iter di competenza del Giudice per l'Udienza Preliminare, affidato all'esperto Dr. **Angelo Onorati**. Il quale ha preso di petto l'intera vicenda tanto che, pur avendo cambiato ufficio, ha continuato a seguire personalmente questo specifico processo. Ma, volendo approfondire (giustamente) la problematica, anche il Dr. Onorati ha inteso nominare un perito. Come si dice, giudice che vai perito che trovi. E così ha formulato al Dr. **Angelo Menichini** (dottore con specifica professionalità acquisita, nonché segretario generale dell'Associazione Bancaria Italiana della regione Campania) una serie di quesiti che suonano pressappoco così: quali reati in violazione della legge bancaria sono stati commessi? Ora per una persona che non è addetta ai lavori la cosa potrà sembrare strana o, quan-

tomeno, insolita. Non è forse il giudice che deve decidere se e quali reati sono stati commessi? Ma se Onorati l'ha fatto e nessuno ha obiettato, evidentemente significa che va bene così. Nelle udienze precedenti, una delle parti offese tale **Zito Francesco Michele**, era stato assente. Cosa che risulta dai verbali d'udienza nelle parti iniziali in cui si effettua una sorta di appello. C'è scritto: "Parti Offese:.... Zito Francesco Michele: assente". Ebbene, venerdì Zito era in aula ed aveva chiesto di rendere dichiarazioni, ma il Dr. Onorati (Gup) l'ha invitato ad uscire dall'aula. Poteva farlo?

È una prassi regolare? Che senso ha scrivere allora nei verbali se Zito è presente oppure assente, visto che non può essere presente?

Sta di fatto che il signor Zito Francesco Michele non l'ha presa bene tanto da finire al Pronto Soccorso. Il processo, ovviamente ha proseguito per la sua strada. Il perito, forse, avrà risposto alle domande del Dr. Onorati. Il PM forse avrà verificato se il perito era nelle condizioni di terzietà stabilite per Legge. I difensori degli indagati avranno detto la loro. Tutto in assenza della parte offesa. È un procedimento regolare? Se sì, toglieteci una curiosità: Come può il Dr. Angelo Menichini, membro dell'ABI campana, essere un perito terzo nel procedimento in cui deve essere giudicato

Guido Leoni, membro del Consiglio Nazionale e del Comitato Esecutivo dell'ABI? E se un magistrato fosse correntista di una banca, se avesse un rapporto di dare/avere con quella banca, potrebbe giudicare una causa in cui l'istituto di credito è parte? Non sono domande retoriche, sono quesiti che ci consentiranno di tranquillizzare i lettori ed anche le parti offese che dovessero avere a che fare con il Tribunale di Matera.

"Due cose sono a rischio negli stati democratici: la libertà di stampa e la magistratura"

(De Toqueville)

Per chi suona la campana?

Pasquale La Briola

L'uomo è sempre indotto a fuggire, a volare senza una meta definita. Ciò si chiama libertà, cioè desiderio di valicare un confine, finanche il sole. Se così fosse, l'uomo supererebbe la morte che è stata oggetto di diverse interpretazioni nella storia dell'antropologia. La morte è sempre legata al concetto di tragico, come si evince dalle tragedie di Sofocle con l'Antigone o di Shakespeare con l'Amleto. Nell'età contemporanea, quali fattori condizionano la visibilità della morte?

Innanzitutto la televisione e i media in genere che, se per un verso appagano il gusto perverso del volgo, dall'altro concorrono ad alimentare quel sentimento di perdizione sempre presente nei notiziari, nei film polizieschi. La morte oggi viene ostentata e diventa un fenomeno osceno in virtù del cambiamento dei costumi. Osserva infatti Ariès, 1914-1984, storico francese, che "una volta si raccontava che i bambini nascevano sotto un cavolo, però essi assistevano alla grande scena degli addii nella camera della mamma morente. E poi venivano allontanati dal letto di morte e vestiti di nero". Se pertanto un tempo il lutto era accettato come un naturale passaggio nell'aldilà e si obbediva al rituale delle visite obbligatorie, oggi al contrario, la morte è stata meditata e ciascuno assume la maschera in pubblico; deve piangere da solo, nell'angolo intimo della propria dimora.

Sul piano filosofico, da Socrate a Epicuro, dagli stoici a Kierkegaard, ad Hegel, Heidegger e a Sartre, la vita è stata intesa come preparazione alla morte, come meditazione sulla vita; "è un puro fatto come la nascita", sostiene Sartre. Gli eventi come la Shoah, la seconda guerra mondiale, la morte di massa nei paesi sottosviluppati come in Armenia, nel Ruanda e nei Lager, testimoniano il capovolgimento del concetto di morte dovuto non più alla natura ma all'uomo. Dieci milioni di morti nel Congo colonizzato dal Belgio e il film Apocalypse Now del regista Francis Ford Coppola, che ha chiuso il suo film con il "grido orrore orrore", e che conclude il romanzo di Conrad (1857-1924), "Cuore di Tenebra", sono testimonianze viventi della forza dell'uomo di provocare o nascondere la morte. Pende, tut-

Nessun uomo è un'isola, intero in se stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte della terra. Se il mare strappa via una zolla, l'Europa ne è diminuita, come lo sarebbe se si portasse via un promontorio, la dimora dei tuoi amici e anche la tua; ogni morte di uomo mi diminuisce, poiché io sono parte dell'umanità, e quindi non mandar mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona per te. (Jhon Donne)

A Grassano un esempio di partecipazione popolare

Nino Magro

Il Consiglio Comunale di Grassano ha deciso di dedicare una seduta consiliare straordinaria alle questioni sollevate da Nicola Bonelli e di cui ampiamente abbiamo riferito nei nostri numeri passati. La formula della seduta "aperta" ai comuni vicini, tutti decisamente interessati e toccati dalle politiche di gestione (sarebbe meglio dire "trascurazione") del rischio idraulico sul fiume Basento, apre le istituzioni anche ad una partecipazione popolare che ristabilisce quel clima di fiducia nel loro operato indispensabile alla vita sociale e democratica. Auspichiamo che i cittadini sappiano apprezzare e si facciano parte diligente ed attiva per seguire da vicino l'operato degli amministratori. Tanto impegno, tanti sacrifici e persino alcuni procedimenti penali, tale è il prezzo pagato da Nicola Bonelli, forse hanno trovato l'unica ed opportuna valutazione adeguata da parte di coloro che sono chiamati ad occuparsi della "res" pubblica. È un inizio, un positivo che c'è e non va trascurato.

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale di Grassano

Lettera di Nicola Bonelli

Preg.mo Signor Presidente, a nome anche del Personale di questa azienda, mi permetta di esprimere a Lei personalmente e, per il Suo tramite, al Sinda-

tavia, l'ombra dello scolarar del sembiante sugli umani, ignari che le cariche onorifiche sono per i poveracci, per i vanagloriosi e che la libertà di pensiero è la più alta virtù dell'uomo. E' il respiro dell'umana esistenza. Orbene, se queste riflessioni venissero capite, se gli uomini preposti alle istituzioni pubbliche recepissero questi messaggi e mettersero in atto lo spirito delle affermazioni fatte, la vita degli uomini cambierebbe, si

co ed ai Consiglieri tutti, il nostro sentimento di gratitudine per aver dedicato, al problema INERCO, tanta parte della Vostra seduta consiliare di ieri sera. L'iniziativa ha aperto non solo uno spiraglio di speranza per il futuro della INERCO, ma anche di fiducia verso le Istituzioni. Vi sono grato, per questo, a prescindere dagli effetti che potrà produrre l'azione da Voi intrapresa. Ho apprezzato quando è emersa la connessione esistente tra il problema INERCO e quello del rischio idrogeologico lungo il Basento. Ho sentito: - delle ricorrenti alluvioni in zona "Giardini"; - della mancata manutenzione di quel tratto fluviale, più volte richiesta dalla Vostra amministrazione ma inutilmente; - degli allagamenti e danni subiti, ancora in questi giorni, in quella zona; - delle promesse da parte di organi politici e tecnici della Regione, sistematicamente disattese. Conosco molto bene la questione dei "Giardini". L'ho descritta più volte e più volte ho invocato anch'io l'intervento della Regione; intervento che avrebbe risolto in modo congiunto e contestuale entrambi i problemi. Sono 13 anni che scrivo in questi termini agli uffici regionali. Ma inutilmente. Della INERCO che chiude, dei Giardini di Grassano o del Metapontino che si distruggono per lo stesso motivo, della Cosa pubblica, del Bene comune, dell'Interesse generale, ecc..., alla banda di manigoldi annidati nei Dipartimenti Ambiente e Infrastrutture non gliene frega proprio niente. Sono invece molto impegnati ad orchestrare tornaconti personali; ad organizzare affari privati, a

volte anche loschi, con espedienti di ogni genere: dal demenziale al delinquenziale; come la Conferenza di servizio adottata per il torrente S. Nicola di Nova Siri (oggetto di diverse denunce, tutte di fatto ignorate dalle Procure Ordinarie di Basilicata e persino dalla Procura presso la della Corte dei Conti, ndr). Noi della INERCO siamo fiduciosi e pieni di speranza nella Vostra iniziativa. Ma siamo altrettanto certi che non potrà sortire alcun beneficio, né per l'azienda né per i Giardini, se non si smaschera e neutralizza il sistema da me più volte denunciato. Non hanno alcun interesse (personale) a salvaguardare i Giardini mediante l'attività estrattiva e, quindi, senza spendere una lira. Aspettano invece che accada un maggior disastro, magari qualche morto, per far scattare l'emergenza ed attivare fondi pubblici da gestire allegramente: vedi torrente S.Nicola. Suggesto pertanto, prima di avviare un confronto con gli uffici responsabili, di approfondire la conoscenza: sia dell'aspetto tecnico-idraulico del Basento, sia dell'attuale andazzo amministrativo. A tal fine allego alla presente la mia "lettera da Fontamara del gennaio 2007", in cui parlo, tra l'altro, dei Giardini di Grassano e del Piano regionale promesso anni fa dall'Assessore Giovanni Rondinone. Credetemi, in tutto quello che dico e scrivo non c'è alcuna esagerazione. Sono a Vostra disposizione per qualsiasi approfondimento e riscontro. Conseguo, per i Signori Consiglieri, n. 20 copie della presente con allegata lettera, in Segreteria. Ringrazio nuovamente. Distinti saluti.

eviterebbero condanne e infamie e, con grande umiltà, essi si inginocchierebbero sotto la Croce e piangerebbero: "Verso mezzogiorno si fece buio per tutta la regione fino alle tre di pomeriggio". Il sole si oscurò e il grande velo appeso nel Tempio si squarciò a metà. Allora Gesù gridò a gran voce: "Padre, nelle tue mani affido la mia vita". Dopo queste parole, morì. E il centurione, vedendo quel che accadeva, rese gloria a Dio dicendo: "Egli era veramente

un uomo giusto" (Luca 23,44-46-47).

Intanto continuano a crescere nuovi miti, come il potere che, esercitato sulla realtà e sugli uomini, indirizza il mondo alla deriva, perché il potere, controllando la morte, controlla la vita di ogni essere umano. Per tali ragioni la nostra società è necrofoba, poiché la morte, se per alcuni è la negazione dell'esistenza, per altri è la Resurrezione della vita.

LAVORI FINANZIATI CON FONDI PUBBLICI SAREBBERO STATI CONSEGNATI NEL 1990

La fiera degli orrori in via Gramsci

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzoccoli

Nel 1810 il re di Napoli Gioacchino Murat inviò a Matera il conte **Charles de Montigny**, generale francese. Che fu irresistibilmente affascinato dalla nostra città, tanto da eleggerla a sua residenza, stabilendosi in una sontuosa villa sulla collina del Castello, dove godeva di aria salubre, tranquillità e splendidi panorami. La sua permanenza non ebbe tuttavia i connotati di pura villeggiatura, anzi di lui si ricorda soprattutto il grande impegno profuso per la risoluzione dell'annosa questione dell'acqua: appena giunto in città fece infatti realizzare la canalizzazione della ricca falda acquifera presente proprio nel sottosuolo del Castello, per farla sgorgare nel centro cittadino, tracciandone il percorso in superficie con un viale alberato che congiungeva la collina alla piazza. Quel viale fu, negli anni seguenti, giustamente intitolato al generale francese, ma Via de Montigny divenne inevitabilmente per i materani Via Montagnini...Ora è ancora lì, anche se molti non lo sanno: la parte bassa ha infatti preso il nome di Via La Vista, la sua prosecuzione invece è l'attuale Via Gramsci. Che intanto, nel corso del secolo scorso, era stata dotata di importanti presidi urbanistici e sociali: prima il Boschetto, realizzato negli anni '40 su progetto dell'ingegner Vincenzo Corazza; poi, subito accanto, la struttura per l'assistenza all'infanzia dell'O. N.M.I.; accanto ad essa infine, negli anni '90, un parcheggio multipiano. Almeno così si legge sul cartello di cantiere tuttora esposto, ma ormai quasi ricoperto dalle erbacce: i lavori - finanziati con ben 3 miliardi e 815 milioni delle care vecchie lire - sarebbero stati consegnati il 19 dicembre 1990 per essere ultimati esattamente due anni dopo, il 19 dicembre 1992. Ma, ahinoi, oltre il cartello...nulla! Se non vegetazione selvatica e cumuli di terra e macerie (foto 1)...E nulla si sa circa l'impiego di quei fondi, attivati allora grazie alla legge 64 del 1986, quella dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno.



Foto 1

Di quest'opera tuttavia si torna a parlare qualche mese fa, quando l'Amministrazione comunale la inserisce nel "Piano triennale dei lavori pubblici 2009/2011", destinandovi 2 milioni e 100mila euro. Sarà la volta buona? Chissà. Intanto da quello spazio desolato si gode di una visuale privilegiata sullo sfacelo in cui versa lo storico asilo nido dell'O. N.M.I. (foto 2).



Foto 2

La struttura era stata sgomberata nel gennaio del 2006 per consentirne la riqualificazione: i lavori erano però iniziati solo nell'estate 2007 e portati a termine celermente qualche mese dopo: "l'opera rimarrà incompleta - avevamo tuttavia appreso con sconcerto dall'impresa esecutrice - il bando prevedeva una manutenzione straordinaria, in realtà l'edificio necessitava di una vera e propria ricostruzione. Abbiamo fatto il possibile con i 550.000 euro stanziati, per completare l'opera ne servirebbero altri 800-900.000". Che sembravano essere stati prontamente recuperati da un avanzo dei P.I.S.U.: ed in effetti anche quest'opera è stata inserita nel suddetto "Piano triennale dei lavori pubblici 2009/2011" per un importo pari a 800.000 euro. Ma intanto è trascorso invano un altro anno e la struttura versa an-

cora in un penoso stato di degrado. Lo stesso in cui versano alcune aree del Boschetto, proprio lì accanto: in particolare l'ingresso monumentale, sul cui terrazzo da tempo giacciono cumuli di lastre di pietra ed assi di legno (foto 3).



Foto 3

Insomma, una vera e propria "fiera degli orrori" in un'area che due secoli fa aveva invece letteralmente incantato il generale de Montigny...che la sua anima non ce ne voglia!

Brevi

MATERA

La prima Milonga "Made in Basilicata"

Sabato 24 gennaio, alle h 16.00, l'associazione materana "CLUB SI BALLA" presso la sede - in Via dei Mestieri, zona paip - presenterà in dettaglio i progetti in atto e futuri, tra cui l'apertura della 1^ milonga in Basilicata, per divertirsi il sabato sera tra ballo e passione, armonia e posture. All'incontro presenzieranno i maestri - materani doc - Tina e Franco Aresta, che lo scorso 31 dicembre '08 hanno vinto il 1^ Congresso Internazionale di Tango Argentino Adriatic Coast a Bellaria Igea Marina, la docente di danza del ventre egiziana, Sonia Aresta e i tangheri toscani Mauro Zompa e Sara Masi, presenti in città, per uno stage.

Progetti per Piazza della Visitazione



Sabato 24 gennaio, alle 9,30, nella sala Carlo Levi di Palazzo Lanfranchi, si terrà un convegno al quale prenderanno parte i cinque architetti di fama internazionale invitati dall'Amministrazione Comunale per presentare e illustrare la loro idea progettuale che mira a dare un volto nuovo alla centrale piazza materana. Gli architetti in concorso sono i portoghesi **Manuel e Tomas Salgado**, lo svizzero **Mario Botta**, lo spagnolo **Josè Maria Tomas Llavador**, il francese **Dominique Perrault** e l'argentino **Mario Ambasz**. Nelle prossime settimane sarà allestita una mostra dei cinque progetti e verrà organizzato un ulteriore convegno sul tema quale occasione di dibattito e scambio culturale con gli esperti e la cittadinanza.

Brevi

Progetto di tutela della Gravina di Matera

La Provincia di Matera ha presentato alla Comunità europea un progetto di salvaguardia degli anfibi e rettili della Gravina di Matera, oltre a interventi di manutenzione e conservazione dell'habitat attraverso misure per risolvere l'inquinamento del torrente Gravina e interventi di restauro conservativo delle murature a secco. Il progetto intende contribuire alla salvaguardia della biodiversità degli habitat, della flora e della fauna selvatiche attraverso l'istituzione di "Zone di protezione speciale" sulla base della direttiva "Uccelli" e di "Zone speciali di conservazione" sulla base della direttiva "Habitat". Il progetto, il cui costo complessivo è di 1.680.000 euro e la cui durata prevista è di quattro annualità, è co-finanziato dalla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, dal "Parco della Murgia materana" e dall'Università di Basilicata.

La documentazione fotografica dal 1947 al 2003 prodotta dall'Ente rileva nel tempo le modifiche naturali del letto del fiume Agri. E fa emergere delle irregolarità rispetto al Decreto Prefettizio del 1973 che autorizzava l'espropriazione in favore dell'Ittica Valdagri SPA.

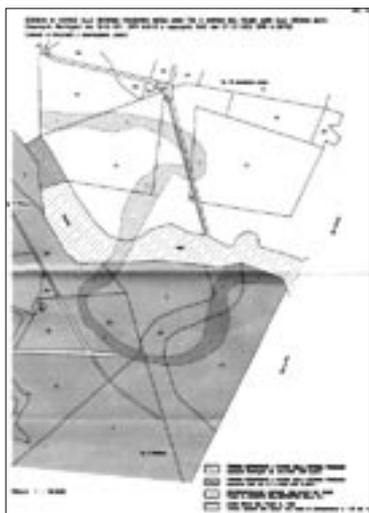
L'ALSIA ha scoperto che Vitale non poteva impossessarsi delle terre

Claudio Galante

La Regione se l'è tenuta un anno nei cassetti, poi ha dovuto procedere. Si tratta dell'interrogazione di Rifondazione Comunista (Emilia Simonetti) che chiedeva elucidazioni sulle vicende tecnico/autorizzative relative al villaggio turistico "Marinagri", al centro di una estesa e complessa vicenda giudiziaria culminata con il sequestro del cantiere ed il fermo di ogni attività. Eppure bisogna sapere, capire come stanno le cose, così nacque l'interrogazione del consigliere regionale depositata col protocollo regionale n. 4944/c/2007/2 in data 18.09.2007. Dopo aver lungamente meditato, la "Regione" trasmise all'Alsia la richiesta in data 20.10.2008. Di mezzo, oltre ai tredici mesi abbondanti, ci sono un sequestro preventivo (approvato dal Gip e confermato dal Tribunale del Riesame di Catanzaro prima e dalla Suprema Corte di Cassazione poi) e la chiusura delle indagini relative al procedimento penale "Toghe Lucane" che vedono l'ex Presidente della Giunta Regionale (Filippo Bubbico), alcuni funzionari dell'Autorità di Bacino della Basilicata e uno stuolo di politici e magistrati coinvolti in gravissime ipotesi di reato; ivi comprese quelle di associazione per delinquere finalizzata alla truffa

Il PM di Catanzaro dott. Capomollo che ha ereditato l'inchiesta Toghe Lucane da De Magistris deve ancora pronunciarsi sul rinvio a giudizio dei 36 indagati.

aggravata ai danni dello Stato. Non è dato sapere perché il Presidente De Filippo abbia lasciato trascorrere tanto tempo, certo è che ad un certo punto (evidentemente) non ha inteso attendere oltre. E la risposta, molto tempestiva dell'ufficio tecnico dell'Alsia non è stata "leggera". Sono



Ecco alcune planimetrie delle aree su cui sorge il complesso turistico di Policoro Marinagri

questioni tecniche, solo tecniche. Quindi lunghe e difficili da spiegare ma proviamo a sintetizzare quella che più di tutte rileva. Una parte dei terreni su cui insiste il progetto "Marinagri" furono "incorporati" dalla Ittica Valdagri s.p.a. in seguito alla modifica del corso del fiume Agri. Un norma (all'epoca) prevedeva che i terreni abbandonati da un fiume che avesse abbandonato il "letto" originario, potevano essere acquisiti dai proprietari dei terreni confinanti. Ebbene, anche Ittica Valdagri usufruì di quella norma e per una estensione non certo trascurabile. Oggi, dice l'Ufficio Tecnico dell'Alsia anzi lo scrive, risulta che, al momento dell'abbandono del letto originario da parte del fiume Agri, né Vitale, né alcuno dei suoi soci e neppure le società a lui riconducibili, il fiume Agri avesse abbandonato da un bel pezzo quelle terre. Se ne deduce che Vitale e quanti per lui, non avevano alcun titolo per appropriarsi di terreni demaniali e tali consolidatisi. Insomma, alle già rilevate violazioni (non poche, ndr), si aggiunge questo macigno: Vitale non aveva e non ha alcun titolo per acquisire quelle terre e, avendolo fatto, sarà costretto a restituirle. In verità il Dr. De Magistris lo diceva già due anni fa, ma all'epoca nessuno voleva sentire queste argomentazioni. Ma allora Mari-

nagri? L'eventuale dissequestro dipende solo dal Giudice di Merito in sede processuale. Né può valere l'accorato appello che lanciano i sindacati, peraltro poco chiaro e, in alcuni punti, gravemente scaduto, insieme con l'Api. È incredibile quante competenze diffuse siano sparse fra sindacati e persino membri dell'Alsia. Tanto competenti che il Commissario Straordinario (avv. Paolo Galante) ha affidato la formulazione di un parere legale ad un consulente esterno, avvocato (ovviamente). Ci vuole così tanto a dire che ove la Legge non consente il cittadino deve solo adeguarsi? Chi pagherà questa consulenza già fornita all'ente da diverse società? Si arriverà mai alla prima udienza? Staremo a vedere.

Politica

APPUNTAMENTO Movimento per l'Autonomia



Sabato 24 gennaio è in programma la Conferenza stampa del Movimento per l'Autonomia Alleanza per il Sud (MPA) con la partecipazione dell'on. Antonio Milo e dell'on. Enzo Scotti, sottosegretario Ministero Affari Esteri. L'appuntamento è a Potenza, alle ore 10.30 presso la Sala A del Consiglio Regionale di Basilicata.

Politica

APPUNTAMENTO La Grande Lucania

Sabato 31 gennaio è in programma l'incontro-dibattito sul tema "Agricoltura e Petrolio in Lucania" organizzato dal Movimento Politico "La Grande Lucania" con la partecipazione del Presidente del Movimento, avv. Leonardo Pinto, del segretario Nicola Manfredelli, del coordinatore provinciale di Matera, avv. Antonio Rizzo e della Respon-



sabile di Policoro, Giovanna Bellizzi. L'appuntamento è a Policoro, alle ore 17.30 presso Sala Padre Minozzi.

Don Antonio Mazzi a Matera con "Stop ai bulli"

"Diventare veri padri e vere madri"



carmingrillo@tiscali.it

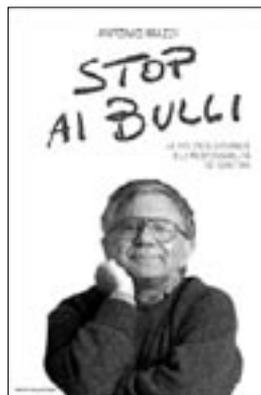
Carmine Grillo

"Il figlio è un grande albero che va piantato davanti casa... Care mamme, i figli si amano e non si adorano (l'ha detto anche il Papa)... L'adolescenza è il tempo dei padri. Oggi, il problema è la crisi dei padri, essere autorevoli! I genitori devono saper diventare veri padri e vere madri". Sono questi, alcuni pensieri dell'accorato intervento di Don Antonio Mazzi, espressi con un linguaggio secco, diretto, immediato, impregnato di forti sentimenti di amore e di autorevolezza. Il padre-fondatore di Exodus ha partecipato nella città dei Sassi alla presentazione del suo libro "Stop ai bulli. La violenza giovanile e la responsabilità dei genitori", Editore Mondadori, 2008. L'iniziativa è stata promossa dalle sezioni FIDAPA di Matera e Policoro e dal Club "Serra International" di Matera per richiamare l'attenzione sulla problematica giovanile del cosiddetto bullismo e sulle strategie di intervento. Con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni, di politici, operatori della scuola e religiosi, la tematica è stata focalizzata sulle responsabilità della famiglia in primis, in sinergia con il mondo della scuola ed i vari organismi preposti. Un'analisi, quella di don Mazzi, senza fronzoli e sottintesi, che ha messo a nudo la problematica adolescenziale dei

ragazzi coinvolgendo la scuola nell'odierna realtà che vede in Famiglia cambiati i ruoli della donna (non più dedita solo alla casa, ma impegnata anche nel lavoro extra domestico...) e dell'uomo padre-padrone. Eppoi, la presenza dei nonni: questi - è stato rilevato - devono integrare i genitori e non sostituirli. I figli hanno bisogno della presenza dei genitori e non possono essere lasciati soli per molte ore della giornata! "In famiglia, oggi, è entrato un nuovo ospite, la televisione, che detta costumi, abitudini (buone, sbagliate). Dobbiamo imparare ad essere critici verso questo "nuovo ospite", precisa don Antonio. Importante è preparare i fanciulli "ad entrare sul ponte dell'adolescenza... della vita". Su questo ponte il ragazzo vive "l'esplosione del corpo", il riscoprire il proprio corpo non solo sul piano sessuale, ma nella sua sfera globale. Bisogna far vivere "avventure" positive, con processi di aggregazione che

"In famiglia, oggi, è entrato un nuovo ospite, la televisione, che detta costumi, abitudini (buone, sbagliate). Dobbiamo imparare ad essere critici verso questo "nuovo ospite"

"trasferiscano" le forme di esibizionismo in attività positive, teatrali in primis, sportive... E, sul fronte del (tanto) tempo libero dei ragazzi bisogna creare spazi di occupazione, ad esempio, impegnandoli nel recupero di materiali vari (la carta, come nelle lontane campagne di raccolta per il Mato Grosso). L'amicizia è una componente importante in questa fase adolescenziale: tornare a creare aggregazione in modo da precedere i fenomeni del bullismo e della violenza dei branchi. Il vero bullo è riconoscibile - sottolinea don Mazzi - già a sei anni. Occorre pertanto molta attenzione da parte degli insegnanti, di figure significative nella scuola: l'operare precocemente e in equipe consente di recuperare già il 50 per cento dei ragazzi. Il bullismo si caratterizza di va-



Il libro di Don Mazzi dal titolo "Stop ai bulli"

rie tipologie, da quella legata all'adolescenza (si parte "giocando") a quella della criminalità. Con tutte le devianze nell'universo della droga, dell'alcolismo, dei disturbi psichici... L'informazione sul fenomeno del bullismo è importante, ma ancor più com'è fatta. La metafora de "Il figlio è un grande albero che va piantato davanti casa..." richiama il terreno buono come Famiglia vera, le radici profonde come Educazione, nel dare la preparazione ad avere spalle larghe per affrontare la vita. Ai figli - sottolinea il padre di Exodus - bisogna dare regole: quattro Sì e quattro No! In questa articolata problematica così delicata ed attuale s'innesta il pensiero di mons. Franco Conese, prelado materano (già Vicario vescovile) di lunghissimo corso: "I giovani devono essere davvero la Primavera della Vita. Abbiamo inflazionato la parola Amore".

Brevi

Erosione della costa a Metaponto

Il fenomeno dell'erosione delle coste è oramai risaputo. A peggiorare la situazione anche le violente mareggiate che si sono abbattute sulle spiagge lucane. In Basilicata, insomma, non esiste più la spiaggia tra Metaponto e Scanzano J.. La situazione è ancora più tragica nel versante che va verso la Puglia, dove l'erosione ha viaggiato al ritmo di un metro all'anno. Il fenomeno appare irreversibile anche perché non si ha la capacità di gestione e di intervento per frenare questo progredire avanzare del mare. A Roma in un seminario tematico sull'adat-

Oliveto-Calciano Un medico per due paesi

Un medico per due. Non è il titolo di una fiction televisiva, ma la situazione transitoria che stanno vivendo due piccoli comuni dell'area del Medio Basento: Calciano ed Oliveto Lucano. Una situazione che oggi tocca Oliveto Lucano, ma che in futuro (neanche troppo lontano) potrebbe - allo stesso modo - interessare altre realtà della Basilicata. Infatti. Dal 28 dicembre scorso, col pensionamento del dottor Pietro Uricchio, dopo 30 anni di servizio ad Oliveto Lucano, la comunità si è ritrovata senza la presenza fissa e continuativa di un medico di medicina generale. L'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Garofalo, ha deciso di conferire a Uricchio, a breve, "un attestato di gratitudine e benemeranza" a nome dell'intera comunità, non solo sotto l'aspetto squisitamente sanitario, ma anche sociale ed istituzionale. Oliveto per il momento si affida alla professionalità del dottor Francesco De Pascale, già medico di base nella vicina Calciano. Dall'inizio dell'anno fa la spola con Oliveto Lucano per coprire la vacatio creatasi. E per garantire un minimo di assistenza ai cittadini olivetesi.

tamento al rischio di erosione costiera in Italia si è rilevata la necessità di uno studio unico nazionale sull'impatto dell'erosione, per quantificare il territorio che si "perde". I dati emersi non sono incoraggianti. Le mareggiate - è stato detto - possono mangiarsi circa 100 mc a metro per singolo evento, pari a 20-30 metri di costa. Inoltre il 40% degli 8mila Km. risultano già in stato di erosione, minacciando anche le infrastrutture costiere. Un fenomeno che rischia di sommergere migliaia di chilometri di piane a causa della combinazione tra il sollevamento del mare e la subsidenza antropica.

Dal Neo Presidente della Camera di Commercio Angelo Tortorelli si spera un contributo per fare finalmente chiarezza sui consorzi di garanzia (ComFidi, Turfidi, Confidartigianati tutti in liquidazione) sui quali pende ancora un'indagine della magistratura ordinaria.

Esiste una classe politica?

Mastro Peppe

La provincia di Matera è ricca di ogni risorsa naturale ed ambientale, ma con un tasso di disoccupazione ai massimi storici. Concorsi inesistenti, emigrazione giovanile, continua ricerca disperata di un posto di lavoro. Negli anni '70, la provincia di Matera era considerata area a forte espansione "agro-industriale" con la Valbasento, la fascia Jonica del Metapontino (ribattezzata la California del Sud Italia), la stessa Matera con le sue cinque zone industriali dedicate all'artigianato. Il fenomeno del mobile imbottito e di tanti altri settori conferivano quel salto di qualità e di competitività come poche altre nel Sud Italia. Ora, invece, sta subendo un declino inarrestabile. Incombe la "Casa Integrazione e la Mobilità". L'economia è sommersa dal lavoro nero. Matera, patrimonio mondiale dell'UNESCO (Umano Unesco), ha la necessità di creare un sistema in cui deve prevalere la crescita Umana, con tutta l'attenzione per quel vivere civile che appare sempre più un'utopia. Da anni la Regione Basilicata emerge sui mass media, giornali e televisioni per gli scandali che si consumano indisturbati nei palazzi del potere, a danno dell'economia sociale e della credibilità nazionale. I Lucani vivono ormai la fase "dell'Onor Perduto", grazie a tristi personaggi che gli hanno regalato anche questo disonore. Se prima era un'eccezione avere il classico furbetto di quartiere, oggi è diventata una regola. L'iper garantismo della Giustizia Italiana favorisce, di fatto, alcuni Politici e professionisti che, sapendo come aggirare le norme legislative, non pagano mai e non vengono mai condannati per le loro malefatte. "In galera come al solito, va solo il ladro di pollo, che ruba per fame". Per far uscire la provincia di Matera dall'isolamento forzato/voluto occorre la consultazione, la partecipazione popolare e la concertazione di obiettivi mirati che vanno dalle politiche comunali a quelle europee, dal federalismo fiscale a quello



Zona 33
Degrado urbano nei nuovi quartieri

delle risorse del territorio. Occorrono strade e infrastrutture adeguate per accorciare i tempi di percorrenza tra il Sud ed il Nord. Dopo quarant'anni si parla ancora della "transcollinare" tra lo Jonio e il Tirreno. Da oltre cent'anni si parla di una ferrovia statale anacronistica. Da oltre vent'anni si parla del collegamento autostradale Matera-Gioia del Colle. Intanto le Regioni limitrofe continuano a crescere. Qual è il prezzo che devono continuare a pagare i Lucani per vedere uno straccio di sviluppo socio economico, per non dover più prendere la valigia ed emigrare come cent'anni fa? Tutte le civiltà evolute pensano ed investono sui giovani e intanto si parla prevalentemente più dell'ingresso e dei diritti agli extracomunitari e clandestini e non dei diritti negati ai nostri giovani? Che senso ha avere un osservatorio socio economico che definisce tempi e

Giovani

Spazi Vitali per Sanremo '09

Il Festival di Sanremo è già iniziato online, 90 le canzoni selezionate. Ma ora gli appassionati di musica devono decidere chi saranno gli unici fortunati ad esibirsi tra i fiori del Teatro Ariston, inviando le preferenze tramite internet. Tra di essi Spazi Vitali, unica band proveniente dalla Basilicata, che ha realizzato per l'occasione un video "basic" del loro brano rock melodico "Mettimi alla prova". Attualmente gli Spazi Vitali stanno promuovendo nelle radio il loro nuovo singolo "Per l'ultima volta".

prospettive per una possibile collocazione al lavoro se poi il criterio applicato avviene sempre con la stessa modalità: "del dente e del parente"? Lo stesso vale per chi partecipa ai Concorsi! Vengono selezionati veramente i più meritevoli? I componenti degli Enti preposti alla promozione e alla tutela della nostra economia non devono limitarsi solo a prendere il gettone di presenza. La Camera di Commercio non deve sottovalutare i maggiori settori produttivi come l'Agricoltura e l'Industria. Trainando ed indirizzando l'economia verso mercati sempre più aperti, anche oltre confine. Dal neo Presidente **Angelo Tortorelli** si spera un contributo per fare finalmente chiarezza sui consorzi di garanzia (ComFidi, Turfidi, Confidartigianati tutti in liquidazione) sui quali pende ancora un'indagine della magistratura ordinaria e, inoltre, di ottenere finalmente idonee indicazioni per gli interessati sui vantaggi derivanti dalla ZFU-Zona Franca Urbana- ancora del tutto misteriosamente ignota. Impegno prioritario quello poi da rivolgere alla Giustizia. Servono convegni e quant'altro, per sconfiggere il fenomeno della criminalità. Quanto disagio e malumore per l'aumento della diffusa illegalità con l'esborso di tangenti, estorsioni, pizzo ecc.ecc.? Il popolo deve essere attento e rigettare certi fenomeni, come quello dei "colletti bianchi". Occorre consolidare la legalità, facendo prevalere il giusto equilibrio dei diritti, specie dei più deboli. La famiglia, oggi più di ieri, è sempre più attaccata, rendendo arduo e difficile il compito dell'educazione dei genitori sui propri figli, sempre più deboli e inconsapevoli della caduta dei valori e della stessa famiglia. E' necessario rivolgere particolare attenzione al regolamento urbanistico, alla politica per la casa, migliorare la qualità della vita e dell'arredo urbano. Riquilibrare Rioni e Borghi in totale stato di abbandono. Creare un osservatorio economico per utilizzare al meglio le tante infinite risorse del mondo produttivo e territoriale con la realizzazione di un piano occupazionale reale e non virtuale.

"Là dove c'era l'erba ora c'è...."

Matera è una città ferma a poco più di 56mila abitanti. I residenti, insomma, non crescono. Nella Città dei Sassi aumentano le case. Una escalation inverosimile. Inarrestabile. Le costruzioni proliferano e spuntano dappertutto. Piano (s)Regolatore permettendo o no! Amministrazioni Comunali permettendo, naturalmente. Un circolo vizioso che ha trasformato la città in un cantiere in costruzione. Come quella collinetta alla periferia di Matera, a Serra Rifusa. C'era solo il mastodontico Parco Integrato, perennemente abbandonato e altrettanto perennemente in attesa di essere recuperato. Ora la situazione appare diversa. Ed è peggiorata, naturalmente! Ed è proprio il caso di dare ragione al buon Adriano (Celentano ndr): "...là dove c'era l'erba ora c'è...". La smania costruttrice sta letteralmente mangiando la collinetta, sommersa da un mare di costruzioni. Di edilizia privata, naturalmente! Costosa, naturalmente! E' la solita storia del partito del mattone! Case a caro prezzo o canoni d'affitto insostenibili. Anche penalizzando l'ambiente. Per favorire la realizzazione di edilizia privata. E, intanto, il cemento continua ad avanzare, i materani continuano a sopportare il costo strabordante delle case, a contrarre mutui che non basta una vita per rimborsarli, a sottoporsi a enormi sacrifici per pagare il fitto di casa. Aumentando le case dovrebbe migliorare l'offerta, diminuire il costo. Una semplice legge di mercato che a Matera non funziona. Aumenta l'offerta e aumentano anche i costi. E' la solita Matera in controtendenza! "Case su case, catrame e cemento..." ed una collinetta (a Serra Rifusa) che c'era una volta e che ora non c'è più! Il tutto nel completo il silenzio delle cosiddette associazioni ambientaliste.



Collinetta di Serra Rifusa completamente sventrata dalle ruspe



FALLITO IL PROGETTO DELLA COMUNITA' ALLOGGIO APPROVATO NEL 2003

Auxilium, 605 mila euro da restituire

lucia.carbonara@yahoo.it

Lucia Carbonara

Furia francese e ritirata spagnola. Un ricorso alla saggezza storico- popolare serve ad inquadrare "l'investimento" di una delle più note imprese del barese. Il volume di affari che il sociale notoriamente sviluppa si è scontrato con le rigide leggi della trasparenza. L'Auxilium di Altamura ha chiesto alla Regione Puglia soldi per il recupero delle disabilità; ora dovrà restituirli.

L'IMPRESA

Quando la legge Basaglia chiudeva i manicomi nasceva Auxilium con la prima casa alloggio e un centro sociale per malati riportati a "degnata vita". Dal 1984 ad oggi attraverso un percorso in discesa Auxilium è diventata un'impresa sociale con circa 40 dipendenti nei diversi settori di intervento. Settori che si moltiplicano quanto le sedi (il CRAP Comunità Riabilitativa Assistenza Psichiatrica di Via Locorotondo 39; i Gruppi Appartamento per la Riabilitazione psicologica di via Cassano, 65 e Via Cattaro 14; il centro per l' Assistenza specialistica ai disabili presso le scuole in via Ciccarella 3/A - anche sede amministrativa - ; il Centro Diurno di viale Martiri 129, e i due ad Acquaviva delle Fonti e a Santeramo; il centro "Dopo di Noi" in via Almirante 71; il centro per immigrati in piazza Castello; la sede legale in vico Mercadante 14; il centro per anziani Bell'età in via Quintino Sella 29) e quanto le cooperative- satellite, secondo un trasparente sistema di scatole cinesi dove a nomi uguali corrispondono incarichi diversi.

IL DOPO SATELLITE

Per capirci, succede che a presiedere una di queste cooperative sia il vicepresidente dell'Auxilium oppure che per contattare la satellite che organizza eventi turistici ad Altamura occorra rivolgersi al coordinatore di una Comunità alloggio dell'impresa madre... Insomma, una rete tessuta ad arte, senza dispersioni nel tempo e pure con la benedizione della Regione Puglia. Almeno fino all'attuazione o non attua-

zione del "Dopo di noi". Per la verifica di questo progetto si è scomodata la Ragioneria dell'ente di Vendola intimando al legale rappresentante della cooperativa sociale la restituzione di nientepopodimenoche 605mila euro.

I FATTI

Nel Settembre 2003 la Regione Puglia, Assessorato Sanità e Servizi Sociali, Settore Servizi Sociali, emana la graduatoria per interventi a favore di portatori di handicap grave privi di assistenza dei familiari: la Cooperativa Sociale Auxilium di Altamura occupa il secondo posto. Con la Determina del Dirigente Settori Servizi Sociali 18 Settembre 2003, n. 249, viene finanziato il Progetto "Comunità Alloggio Auxilium" con la somma di 605.422,44 euro. La Cooperativa dovrà partecipare, per la realizzazione del Progetto, con 115.318,56 euro, pari al 16% del costo complessivo di 720.741 euro. Il finanziamento per il "Dopo di Noi" garantisce l'utilizzo di tecniche d'intervento sanitario e del-



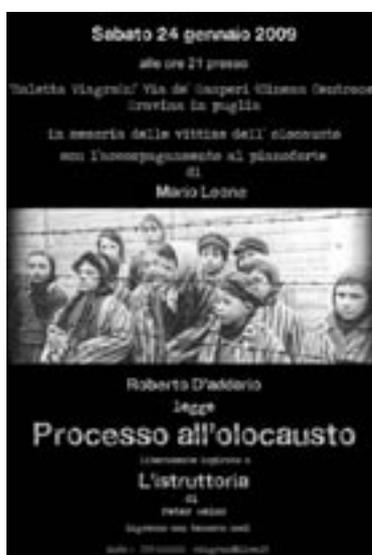
L'atto della Regione Puglia per la revoca del finanziamento

l'inserimento lavorativo, in un sistema integrato di risorse, di enti pubblici e privati, di aziende profit e non profit. L'impresa madre comincia a partorire coop satellite. A sottoscrivere l'accordo di programma che sblocca i fondi ci sono anche i Comuni di Acquaviva delle Fonti, Cassano delle Murge, Poggiorsini e Santeramo in Colle.

21 ottobre 2004: arrivano i soldi. Con mandato di pagamento n.11818 vengono erogati 302.711 euro regionali in favore della cooperativa quale acconto pari al 50% del finanziamento concesso. Ma il progetto da attuare in 365 giorni lavorativi non parte. Occorrerà attendere gennaio 2005. La data ufficiale è il 10 ma i ben informati giurano che fino al settembre seguente il centro non è operativo. Sono undici gli ospiti residenziali in via Almirante, diventeranno dieci a gennaio 2007(un suicida squarcia il silenzio della notte precipitando giù da una finestra: ma nessuna inchiesta, solo chiacchiericcio di paese). Altri cinque ospiti sono in regime semiresidenziale.

Con determina dirigenziale n.449 del 30 ottobre 2007 viene disposto il pagamento di altri 302.711,22 euro in favore della cooperativa. Il saldo viene corrisposto il 12 novembre del 2007. Nelle casse della cooperativa ci sono 605mila euro a fronte di una domanda di soli quindici utenti. Comincia l'allegria corrispondenza epistolare tra Regione e Auxilium.

Gravina ricorda le vittime dell'olocausto



Ricorre nel fine settimana la giornata della memoria ed l'associazione culturale ViaGra(n) di Gravina sabato 24 gennaio presso la 'Salaletta ViaGra(n)' di via De Gasperi (Cinema Centrale) alle 21.00 ricorderà le

vittime dell'efferato olocausto attraverso la lettura, ad opera di Roberto D'Addario, del testo "Processo all'Olocausto", liberamente tratto dal libro "L'istruttoria" dello scrittore tedesco Peter Weiss. La lettura dello scritto sarà accompagnata dal pianoforte di Mario Leone e dalla partecipazione di un coro di ragazzi.

Brevi

ALTAMURA Bando rimozione rifiuti

Il Comune di Altamura ha emanato il bando per il Servizio di rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti di varia natura abbandonati e/o depositati in maniera incontrollata nel territorio comunale della città. Il bando, il relativo disciplinare di gara nonché lo schema dell'istanza di ammissione con dichiarazione unica e il Capitolato speciale d'appalto, sono altresì disponibili sul sito Internet www.comune.altamura.ba.it. Le offerte dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12,00 del 10 febbraio 2009.

L'ULTIMA MANCHE

La Regione chiede alla Cooperativa la documentazione giustificativa per le spese sostenute nel 2007 per la realizzazione del progetto comunità alloggio Auxilium iniziato nel 2005. La stessa documentazione arriva all'Ufficio Ragioneria tarantino della Regione Puglia per un riscontro tecnico-amministrativo. Per il 2007 le spese rendicontate ammontano a 331.047,95 senza la distinzione tra contributo regionale e quota di compartecipazione a carico della Cooperativa Auxilium. Per la rendicontazione del 2006 era avvenuto altrettanto. Tant'è che il 14 novembre del 2007, due giorni dopo lo stanziamento della seconda tranche, l'ufficio ragioneria della Regione aveva predisposto un atto di revoca del finanziamento così come nel giugno 2008. In questa prospettiva si inserisce l'ultima comunicazione alla Cooperativa altamura da parte dell'ufficio di ragioneria tarantino: "si ritiene di non riconoscere le spese sostenute dalla Cooperativa Auxilium e si propone di recuperare l'intera somma erogata di 605.422,44 euro". Il progetto dunque fallisce per inadeguatez-

za: non è stato consumato nel tempo stabilito e non ha raggiunto gli obiettivi. Tra maggio e giugno 2006 sarebbero stati addirittura due gli utenti. Un fallimento per la cooperativa, seconda in Puglia.

IL PROGETTO FALLITO

Questo è quanto indicato nel progetto fallito. Garantire le migliori opportunità nei percorsi di vita ed offrire soluzioni attente alla globalità dei bisogni degli utenti. I servizi residenziali sono sviluppati nel rispetto delle specifiche esigenze delle singole persone (cura del sé, attività di fisioterapia, visite mediche di base e specialistiche, momenti di socializzazione, fino alla strutturazione di attività per l'inserimento lavorativo). Il progetto non vuole assicurare solo una semplice soluzione abitativa, ma piuttosto accompagnare gli utenti in un cammino comune di inserimento sociale, nella crescita delle personali autonomie, nella capacità di gestione della casa (che deve essere quanto più possibile a carico degli ospiti), nell'organizzazione del tempo libero, degli impegni quotidiani e nel mantenimento della rete amicale e familiare. Il progetto è rivolto a persone che hanno superato il 18° anno di età con diversabilità psichica, che hanno concluso il loro personale trattamento riabilitativo psichiatrico nell'ambito di strutture riabilitative psichiatriche e che non hanno quel supporto familiare necessario che permetta loro di affrontare la quotidianità. È rivolto a persone con sindrome di Down, in quanto mira anche a favorire la preparazione all'uscita dalla famiglia di origine in maniera graduale, imparando ad interagire con il gruppo ed acquisendo abilità minime necessarie per vivere fuori di casa. Vuole dare un'opportunità concreta alle famiglie che vogliono cominciare a sperimentare la "separazione" dal proprio figlio divenuto adulto, non necessariamente legata alla perdita improvvisa della famiglia di origine. È rivolto a persone con altre patologie che portano ad una disabilità grave.

DOPO IL DOPO DI NOI

Oggi Auxilium incuriosisce per la continua ricerca di figure professionali ad implementare l'organico (<http://www.mondoauxilium.it/php/lavora.php> per educatori professionali, assistenti sociali, infermieri professionali, terapisti della riabilitazione e psicologi) e per la determinazione nel continuare ad assistere gli utenti del Dopo di noi. Presenta con puntualità all'amministrazione comunale le fatture per le prestazioni fornite dal novembre 2007 (data di scadenza del progetto) ad oggi.

UN NUOVO STRUMENTO URBANISTICO ANCHE PER DARE FORZA AD UNA SVOLTA E AD UN RILANCIO DELLO SVILUPPO EDILE

Il Piano Urbanistico Generale

vitosilletti@alice.it

Vito Silletti

Santeramo passa dal PRG (Piano Regolatore Generale) al PUG (Piano Urbanistico Generale). Le motivazioni le ha date il Sindaco Vito Lillo nella conferenza stampa del 16 gennaio nella quale ha presentato i tecnici del R.T. P. (Raggruppamento Temporaneo di Professionisti) che si è aggiudicato l'affidamento dell'incarico per la redazione del PUG. Dal giugno 1999 tempo in cui la Regione approvò il piano regolatore generale strutturato in comparti, nessuno di questi si è avviato. Tre piani di lottizzazione per tre comparti sono stati approvati dal Consiglio comunale, ma per dar via all'attuazione non è stata ancora stipulata alcuna convenzione fra il comune e i proprietari. Il Sindaco Lillo da tutto questo ha dedotto che era opportuno un nuovo strumento urbanistico anche per dar forza ad una svolta e ad un rilancio dello sviluppo edilizio. Le sue parole hanno precisato che il PUG può essere "mezzo di rilancio dello sviluppo più che necessario per la nostra città, al fine di invertire la tendenza della crisi economica in atto che è conseguenza di un complesso di situazioni generali". Anche i comparti del PRG erano stati visti come mezzo per una città con sviluppo edilizio coordinato e sostenibile tanto che, a luglio scorso, alla presentazione pubblica del piano di lottizzazione del comparto 2 il Sindaco affermò che era "un piano per la nuova Santeramo". E stimolava tutta la comunità ad interessarsi perché "è un piano innovativo ricco di una visione che armonizza la tutela paesaggistica e le future nuove costruzioni in una zona di pregio". Ora si ritorna con un nuovo strumento urbanistico che è diverso perché il PUG ha una componente strutturale che tiene conto della compatibilità con quanto prevede la Regione. E poi c'è la componente programmatica che è di sola competenza comunale. Da ciò deriva che il PUG è sempre modificabile con delibere comunali. Terrà anche conto dei diritti da rispettare rivenienti dal precedente PRG, cercando di trovare le soluzioni per superarli. Sono solo accenni del



Prof. Arch. **Federico Oliva**. Il sindaco ha presentato il preteetto professore ed i tecnici dello RTP (Raggruppamento Temporaneo di Professionisti) ai quali è stato aggiudicato l'incarico professionale per redigere il PUG della città di Santeramo. Un ricco curriculum rende immense le citazioni dei piani territoriali di Coordinamento, dei piani regolatori generali, dei piani strutturali e strategici e dei piani particolareggiati

Gravina

POLITICA

Per le prossime comunali ancora Rino Vendola candidato sindaco per il PD

In un comunicato del segretario del PD di Gravina in Puglia, Alessio Valente, è stato reso noto il nome prossimo candidato sindaco del Partito Democratico. Sarà **Rino Vendola**, e lo ha deciso all'unanimità il coordinamento cittadino del circolo del PD di Gravina nella riunione di martedì 20 Gennaio. Con tale scelta il PD intende proseguire quel percorso di innovazione politica, cominciato con la vittoria di Vendola nel 2005, che ha messo al centro dell'azione di governo la passione civile, un marcato senso di moralità pubblica, la concezione di potere come spirito di servizio, il rafforzamento del valore della legalità e la cultura del "fare", attraverso una serie di opere pubbliche e risposte concrete che hanno dato fiato alla città. Il PD è impegnato da subito nella formazione di una coalizione omogenea che rappresenti una proposta credibile di governo stabile della città e si attiverà per la stesura di linee programmatiche tenendo conto delle priorità individuate dalle associazioni di categoria, dai sindacati e da eventuali altre rappresentanze del tessuto socio economico della città, che saranno debitamente coinvolte.

nei quali è stato impegnato il FOA ovvero il Federico Oliva Associati. Il Prof. Oliva ordinario di Urbanistica presso il Politecnico di Milano e Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica guida il gruppo che realizzerà il PUG di Santeramo. Accanto a lui opereranno il Prof. Ing. **Francesco Silicato** che si occuperà della valutazione Ambientale Strategica, l'Ing. **Francesco Rotondo** ingegnere operativo, il Dott. **Alessandro Reina** geologo, la santermana Ing. **Rosa Porfido** che avrà la funzione di esperta dei beni culturali e della parte storica della città e del territorio. Ovviamente è uno strumento complesso che ha bisogno di varie professionalità anche per mantenere rapporti stretti di confronto e di collaborazione con la regione. Nella mattinata c'era stata la sottoscrizione della convenzione per l'affidamento dell'incarico tra il dirigente del settore dell'Urbanistica Ing. **Gioacchino Maiullari** e il capogruppo del RTP Prof. **Oliva**. Il raggruppamento si era aggiudicato l'incarico superando altri nove gruppi di concorrenti avendo offerto un ribasso del 33% sull'importo base d'asta di 150 mila euro. Il compenso sarà di 100 mila euro. Il PUG avrà la durata di 15 anni. La sua redazione avrà bisogno di 540 giorni. Troppi per i professionisti del settore che erano presenti. Hanno suggerito ai futuri redattori di accorciare i tempi nel mettere a punto il PUG. Il Sindaco auspica che sia "uno strumento partecipato, discusso e costruito insieme". Aspetta contributi di idee da parte di tutta la città ed ha invitato i redattori a cogliere appieno i suggerimenti che arriveranno, in modo da tradurre le esigenze e le aspettative della città. Vuole **Vito Lillo** dare un grande assetto alla città. Deve il PUG essere valido per regolare un progetto di una nuova città futura. Appare meno convincente se è per fornire nuove case ritenute necessarie. Non ci pare che le abitazioni manchino perché ci sono vari cantieri che stanno tirando su palazzi con numerosi appartamenti nelle zone di completamento del vecchissimo Piano di Fabbricazione. Ci sono a Santeramo ha asserito l'Ing. Michele Cacciapaglia 600-700 appartamenti da commercializzare.

Sociale



Per sostenere le attività:
c/c postale 94255007
BCC di Roma Ag. 19
IBAN IT 38 V 08327
03219 00000005775

info@pietra-viva.it

Michele Maiullari

Si svolgerà sabato 31 gennaio 2009 l'incontro organizzato da Parent Project, l'associazione di genitori che combatte la distrofia muscolare di Duchenne e Becker, per presentare i nuovi servizi dedicati alle famiglie della Puglia. "Quando le famiglie si trovano improvvisamente ad affrontare una malattia rara, il problema più grave è che ti trovi davanti ad una malattia che non hai neanche mai sentito nominare e non riesci a capire cosa rappresenterà nella tua vita. - Ha dichiarato **Rosaria Marchetti**, delegato Regione Puglia - Ancora oggi gli stessi medici o le aziende sanitarie non sanno indicare un interlocutore al quale rivolgersi per trovare informazioni e materiali con i quali documentarsi. Per questo la nostra associazione organizza, in tutta Italia, numerosi incontri che sono indispensabili ai familiari, ma anche agli specialisti e ai fisioterapisti, per mantenersi costantemente aggiornati sugli standard di trattamento terapeutico." - Ha sottolineato il delegato. "C'è molta attesa per questo incontro perchè presenteremo i due nuovi servizi dedicati agli associati di Parent Project: il primo è dedicato alla tutela dei diritti del malato, il secondo offrirà un sostegno psicologico alle famiglie che si trovano ad affrontare molteplici problemi legati alla patologia. Con queste patologie la conoscenza è fondamentale perchè essere informati significa permettere ai nostri figli di diventare adulti e garantire loro un futuro." ha concluso Marchetti. La Distrofia Muscolare di Duchenne e Becker è una malattia rara, la forma più grave delle distrofie muscolari, che colpisce 1 su 3.500 maschi e si manifesta in età pediatrica. Si stima che in Italia ci siano 5.000 persone affette dalla patologia, per la quale attualmente non esiste una cura specifica, ma un trattamento da parte di una equipe multidisciplinare che ha permesso di migliorare le condizioni generali e raddoppiare le aspettative di vita. Parent Project Onlus, nasce nel 1996 per sconfiggere questa grave distrofia muscolare attraverso la promozione e il finan-

IL SOSTEGNO PSICOLOGICO E LA TUTELA DEI DIRITTI AL CENTRO DELL' INCONTRO CHE AVRA' LUOGO A GRAVINA DI PUGLIA SABATO 31 GENNAIO

Nuovi strumenti di sostegno alle famiglie pugliesi per affrontare la distrofia muscolare di Duchenne e Becker.



I ragazzi di Parent Project

Santeramo

Area mercatale a Santeramo

vitosilletti@alice.it

Vito Silletti

Una grande funzione sociale svolge a Santeramo il mercato settimanale con la sua varietà di merci, numerose bancarelle e stand all'aperto. Merci che vanno dalle confezioni, dall'abbigliamento, alla frutta, alla verdura, agli alimentari ed ai generi vari. Le offerte hanno prezzi meno esosi per la mercanzia e fanno sì che la quasi totalità dei cittadini frequenti questa fiera settimanale. Pertanto l'Assessore alle Attività Economiche e Produttive ha messo a punto un progetto che prevede una zona mercatale nuova e attrezzata nella zona della Chiesa della Pietà dove si svolge annualmente la "Fiera di Sant'Erasmus", ovvero in via Pietro Sette e dintorni. Per questa nuova area mercatale l'Assessore ha ritenuto necessario porsi l'importante obiettivo di riqualificare detta zona urbana con la realizzazione di bagni pubblici, marciapiedi, raccolta delle acque piovane ed altro. L'amministrazione comunale per quest'opera ha già ottenuto un finanziamento di oltre 170 mila euro che la Regione ha messo a disposizione. È un 60%



a fondo perduto. Per il restante provvederà l'amministrazione comunale con i fondi del proprio bilancio. Ora si mira alla costituzione dell'ATI (Associazione Temporanea d'Impresa), organismo previsto dal POR regionale 2000-2006 delibera del CIPE 8.8.1996 Asse 3 con oggetto "Riqualificazione di contesti territoriali", che si impegnerà a gestire efficientemente e con responsabilità la nuova area mercatale. L'Assessore Donato Colucci a cui sta tanto a cuore questo progetto, lo sta curando con continuo impegno e sta approntando la redazione del bando con le modalità per costituire l'ATI. In questa convergeranno in prevalenza piccole e medie imprese impegnate in attività commerciali al dettaglio e all'ingrosso. La costituzione dell'Associazione o di un Consorzio è prevista nel più breve tempo possibile.

ziamento della ricerca scientifica. In questi anni ha contribuito al finanziamento di più di 50 progetti specifici. Altro obiettivo primario dell'associazione è la formazione e il sostegno per le famiglie coinvolte dalla malattia. Dal 2002, grazie al Centro Ascolto Duchenne, finanziato dall'ISMA (Istituti Santa Maria in Aquiro di Roma), è attivo un servizio gratuito che fornisce informazioni dedicate ai familiari e a tutti gli specialisti interessati all'approfondimento. Il CAD ha aperto una sede regionale in Lombardia, grazie al contributo della Fondazione Peppino Vismara e nelle Marche, grazie al finanziamento della Regione Marche. Dal 2006 è iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale. L'evento, che avrà inizio alle ore 15.30, sarà ospitato gratuitamente in una sala del Caffè Risorgimento in Piazza Repubblica, 31 a Gravina di Puglia.

Per maggiori informazioni sull'incontro, che è aperto a tutti coloro che sono interessati ad approfondire le tematiche relative alla Distrofia di Duchenne e Becker, si potranno avere contattando il delegato regionale della Puglia Rosa Marchetti ai numeri 3495295219 oppure 3498885510. Maggiori informazioni sui progetti di Parent Project è possibile riceverle telefonando al numero 06-66182811 o visitando il sito internet www.parentproject.it.

Brevi

SANTERAMO IN COLLE Corsi musicali

Presso il Centro socio-culturale "Il mio Paese" corsi e laboratori musicali per Chitarra, Basso Elettrico, Pianoforte e Percussioni, Violino, Flauto, Clarinetto, Violoncello, Contrabbasso, fagotto, Fisarmonica, Canto, Corale. Sono disponibili Corsi guida alla formazione di Bands Musicali ed Ensembles e Corsi di musicoterapia. Per informazioni: telefonare ai n. 080.3024430 - 328.1163314 o sul sito www.ilmiopaeseinmusica.com



Ha riscosso un sensibile successo la seconda edizione dell'iniziativa dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Matera, con il Dirigente dott. **Mario Trifiletti**. Alla presenza di autorità civili e religiose, presso il Liceo Scientifico di Matera, sono stati premiati gli studenti che hanno partecipato alle finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi. L'organizzazione dell'iniziativa è stata curata dal prof. **Giuseppe Grilli**, Coordinatore di Ed.Fisica della provincia di Matera. E' stata una festa per tutti i ragazzi ed i docenti che si sono avvicinati per ritirare targhe e attestati da conservare a ricordo di una valida esperienza e dell'impegno dedicato all'attività sportiva scolastica. Un processo di formazione e di integrazione che merita attenzione e considerazione per i valori che intendono esprimere.

Calcio

La "Leonessa Volley" ad un passo dal titolo di Campione d'inverno

La **Clemente Immobiliare Leonessa Altamura**, passando in soli tre set a San Severo, in un colpo solo ha difeso il primato in classifica e compiuto un passo, forse decisivo, verso la conquista del titolo di Campione di Inverno. Ad una sola partita dal termine del girone di andata infatti, le biancorosse guidano la classifica con un punto di vantaggio sul Terlizzi e tre sull'Acquaviva, le uniche due squadre che ancora possono sperare di arrivare al giro di boa davanti alle ragazze di **Claudio Marchisio**. A San Severo, si è rivista la squadra autorevole che ha incamerato dieci successi sulle dodici gara finora in programma, grazie al gioco spumeggiante e alla tenuta mentale nei momenti più importanti della gara. I parziali vinti 25-20, 25-22, 25-23, testimoniano che anche dall'altra parte della rete c'era una squadra quadrata, tra l'altro al culmine della forma, come



testimoniato dal successo di Modugno della settimana scorsa. Mister Marchisio, comunque non si lascia vincere da facili entusiasmi: "Le ragazze hanno svolto il compito alla perfezione - ha spiegato il tecnico -, mettendo in campo tutto quello che abbiamo preparato in settimana. Sono riuscite ancora una volta a sorprendermi in positivo. Tutte le ragaz-

ze hanno fatto la loro parte, questa è stata davvero una vittoria del gruppo. Adesso però, non bisogna far calare la concentrazione, sabato sera ospitiamo il Polignano, un'avversaria che in classifica è in ritardo ma, nessuna deve credere di aver già vinto la partita: la sconfitta di Barletta deve insegnare a diffidare di qualunque avversario".

Calcio

UNA VITTORIA TRA SORRISI E MUGUGNI

lumaz2006@yahoo.it

Luigi Mazzocchi

L'immediato riscatto c'è stato. Il Matera ha battuto il Francavilla Fontana - interrompendo la lunga serie positiva dei brindisini che durava da ben nove turni - ed ha riconquistato per il momento il quinto posto in classifica (in coabitazione con l'Ischia), l'ultimo utile per accedere ai play-off. Ma la prestazione della squadra non è stata molto migliore di quella della domenica precedente sul campo di Grottaglie. Ad un primo tempo desolante è seguito un secondo appena migliore in cui tuttavia il primo tiro in porta è giunto a dieci minuti dalla fine in occasione della rete decisiva per la vittoria finale. L'ha messa a segna **Antonio Branda**, diciottenne di Tramutola (PZ), alla seconda stagione a Matera. Era da poco subentrato al suo coetaneo **Luciano Cifarelli**, materano veterano e cannoniere della squadra juniores, che Foglia Manzillo aveva schierato dal primo minuto al posto dello squalificato Albano. Ed è stato il suo esordio assoluto

Antonio Branda, diciottenne di Tramutola (PZ), festeggiato dai compagni dopo aver segnato la rete decisiva contro il Francavilla Fontana.

(foto da www.fcmatera.it)



in prima squadra, senz'altro positivo: il ragazzo ha fatto quello che ha potuto, o meglio, quello che una squadra abulica e inconcludente gli ha consentito di fare. Branda e Cifarelli sono stati una delle note positive della giornata insieme alla tifoseria, ancora una volta numerosa e calorosa. E positivi ovviamente gli importantissimi tre punti acquisiti. Ma onestamente ci si attendeva di più, anzi... "meritiamo di più!", hanno urlato a fine gara gli Ultras. E non gli si può dar torto. Loro sono sempre presenti e se contestano,

lo fanno per la grande passione che nutrono per i colori biancoazzurri. Per questo riteniamo un tantino esagerate le dichiarazioni di Foglia Manzillo a fine gara: "le critiche non mi sono piaciute - ha detto - credo che qualcuno debba chiederci scusa". Certo i fischi e le critiche non fanno mai piacere, ma ci stanno e bisogna accettarle con serenità. Quella che forse mancava domenica. Per la verità il tecnico napoletano ha dovuto fare a meno di Chisena, La Fortezza e Albano, elementi fondamentali per questa squadra. Il primo è ancora a Bologna per curarsi da una fastidiosa pubalgia, gli altri due invece sono ora di nuovo a disposizione: La Fortezza infatti è tornato ad allenarsi regolarmente col gruppo dopo la "misteriosa" scomparsa di Genzano ed Albano ha scontato il turno di squalifica. A quest'ultimo la tifoseria organizzata aveva tra l'altro dedicato domenica uno striscione di solidarietà per l'ignobile gesto di cui era stato vittima in settimana: alcuni idioti gli avevano danneggiato la macchina. Un altro striscione invece aveva in precedenza celebrato

l'ultraventennale gemellaggio con gli Ultras della Vis Pesaro, alcuni dei quali erano presenti in gradinata. Sia Albano che La Fortezza dovrebbero essere già in campo domani, 25 gennaio, a Bitonto. Si tratta di un'altra prova difficile, su un campo tradizionalmente ostico per il Matera e contro una squadra rognosa, che vale sicuramente più dei miseri 19 punti raccolti finora. In effetti i baresi avevano avuto un buon inizio di stagione: alla decima giornata avevano addirittura battuto la capolista Brindisi. Ora però sono in serie negativa da sette giornate, tanto che la società aveva deciso due settimane fa di esonerare Pietro Ruisi, lo scorso anno a Matera. Il tecnico di Palermo domenica era in tribuna al XXI Settembre-Franco Salerno e, guarda un po', in settimana è stato richiamato sulla panchina del Bitonto! E così il Matera lo ritroverà per la quarta volta in questa stagione: all'andata e nel secondo turno di Coppa Italia era andata bene, sarà così anche domani? I tifosi ci credono, ci hanno sempre creduto. Loro non hanno mai tradito...

EVENTI

TEATRO

Skenè al Leon d'oro



Appuntamento con la commedia di Peppino De Filippo sabato 24 gennaio 2009, alle ore 21, presso il Teatro Stabile di Potenza. Protagonista la compagnia Skenè di Matera che interpreterà "La Lettera di mamma" nell'ambito della rassegna teatrale Leon D'oro "Gigino La Bella", promossa dal Comune di Potenza in collaborazione con il Centro Artistico Basilicata. Skenè si avvale della collaborazione di un cast artistico composto da autentici amatori della cultura teatrale, coordinati del regista ed attore Lello Chiacchio. "La lettera di mamma" portato in scena da Skenè è il secondo appuntamento dei 20 in cartellone per la rassegna "Leone D'oro" che si svolgerà allo Stabile di Potenza fino al 23 maggio 2009.

MOSTRA

Mostra Rambelli



Domenica prossima, 25 gennaio 2009, alle ore 17.00, sarà inaugurata la mostra antologica di Domenico Rambelli, presso il Musma, Museo della Scultura Contemporanea di Matera, con il patrocinio del Circolo Culturale La Scaletta. La mostra rimarrà aperta fino al 1° marzo 2009. L'esposizione comprende 10 sculture e 50 disegni datati 1905-1960, oltre a immagini e documenti spesso inediti.

207
Campioni
d'Italia
e d'Europa
Rally
2008

**PEUGEOT 207.
PRONTI. PARTENZA. VIA ALLE EMOZIONI.**

SABATO 17 E DOMENICA 18 CORRI A PROVARLA.

**A 10.500 €
CON USATO
DA ROTTAMARE.**

Da Peugeot, un'auto vincente in tutti i sensi: 207. Campione d'Italia e d'Europa Rally 2008, premiata con 5 stelle EuroNCAP. Carattere grintoso, sportivo e una tecnologia estremamente evoluta. Di serie, ESP, 6 airbag, ABS di ultima generazione (ABS + AFU + REF), clima. Peugeot 207, sempre una nuova emozione da inseguire.

Concessionario, Distributore Pezzi di Ricambio, Centro riparazione Peugeot



Lion Service s.r.l.

Via dell' Artigianato, 10 (Zona PAIP) - 75100 Matera Tel. 0835 388666 - Fax 0835 388674
E-mail : lionservice@tiscali.it www.lionservice.peugeot.it

www.ilresto.info

PROMOZIONE CULTURALE
E TURISTICA

ASSOCIAZIONE
Pietra Viva

VIA CATANIA, 30 - 70022 ALTAMURA (BA) TEL E FAX +39 080.3149064
MICHELE MAIULLARI CEL. +39 329.8830061
SITO WEB www.pietra-viva.it EMAIL info@pietra-viva.it

La Redazione

Editore
Emanuele Grilli Communication
Direttore Responsabile
Nino Grilli
Capo Redattore
Nicola Piccenna

Redattori
Filippo De Lubac, Claudio Galante,
Pasquale La Briola, Luigi Mazzoccoli,
Tym, Carmine Grillo, Bianca Novelli,
Maurizio Bolognetti, Nino Magro,
Michele Maiullari, Vito Silletti

Redazione
Via Gattini, 22 - 75100 Matera
tel. 331.6504360
email: ilresto@jumpy.it

Impaginazione e Stampa
Arteprint s.n.c.
Via Taranto, 10 - 75100 Matera
tel. 0835 385440 - fax 0835 090138
email: arteprintsnc@gmail.com

Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.

IL Rest

"...quello che gli altri non dicono"

Distributore
A.D.S. Cifarelli Giuseppe
Via delle Fiere (zona Paip)
75100 Matera

Ufficio Pubblicità e Marketing
NRG Comunicazioni
Via Gattini, 22 - Matera 75100
tel. 0835 680013 cell. 331 6504360
e-mail: ilresto@virgilio.it - sito: www.ilresto.info

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE
IL 24 gennaio 2009 ORE 07.00